Associazione Regionale
dei Comuni della Sardegna
Cagliari

COMUNICATO STAMPA

Dichiarazione di Pier Sandro Scano sulla riunione tenutasi stamane in Prefettura

SI ALL'ACCOGLIENZA, NO ALL'ELUSIONE DEI PROBLEMI DELL'IMMIGRAZIONE
EUROPA ASSENTE, GOVERNO RENZI NON EFFICACE
LA QUOTA DI 3500 PER ANCI E' IL TETTO, SENZA NUOVE INTESE

Il Tavolo Regionale sui flussi migratori, giustamente convocato dal Prefetto di Cagliari, ha un ruolo meramente territoriale e non può decidere su questioni di livello italiano ed europeo e tuttavia dei migranti non si può parlare senza aver chiari i problemi generali che si pongono all'Europa e all'Italia.
Quanti migranti sbarcheranno in Italia nel 2016? La situazione si preannuncia assai più critica che nel 2015. Si sta profilando un cambiamento del ruolo della Sardegna nel sistema nazionale di accoglienza? Quel che si vede è che l'Europa è assente e che nulla si fa per avviare processi di pace e di crescita economica in Africa e in Medioriente. Lo stesso accordo per la ricollocazione di 40.000 migranti non viene rispettato dai Governi europei. Anche l'azione del Governo italiano sembra scarsamente efficace sulla scena europea.
In questo quadro, come EELL sardi, assumiamo una posizione molto chiara e netta. Le direttive governative e noi Comuni sardi parliamo linguaggi del tutto diversi. Diciamo si al valore dell'accoglienza, ma diciamo no a una retorica dell'accoglienza che elude i problemi. E' necessario che Governo, Regioni e Comuni discutano di nuovo nella Conferenza Unificata Stato – Regioni - EELL. Chiediamo che la Regione avanzi subito questa proposta. La quota di migranti attribuita alla Sardegna è il 2.96, ma è evidente che una cosa è il 2.96 di 150.000 e altra cosa è il 2.96 di 300.000. Le direttive ministeriali stanno silenziosamente prevedendo una forte maggiorazione, che viaggia velocemente verso il raddoppio della presenza dei migranti nel nostro territorio. Giusto, sbagliato? Ne vogliamo discutere. E vogliamo discutere percorsi e metodi .
Per Anci Sardegna la quota del 2.96, pari a circa 3.500 unità, costituisca la cifra di riferimento, cioè il tetto condiviso. Qualsiasi ipotesi di maggiorazione o qualsiasi proposta di mutamento del ruolo della Sardegna nel sistema nazionale di accoglienza vanno apertamente discussi e richiedono una INTESA in Conferenza Unificata Stato-Regioni-EELL.
Pier Sandro Scano

Cagliari, 13 gennaio 2016
Con preghiera di diffusione.

_____

Ufficio Stampa ANCI Sardegna
V.le Trieste n. 6 09123 - Cagliari